



Utile al rialzo per il gruppo Cornèr

L'istituto di credito luganese si conferma molto solido e redditizio

Lugano – Il gruppo Cornèr Banca ha chiuso il 2017 con ricavi per 417 milioni di franchi, in flessione del 12% rispetto all'anno precedente. L'utile netto è aumentato dell'1% a 56 milioni.

I ricavi sono però in crescita – del 9% – se paragonati al risultato normalizzato del 2016, considerando l'effetto straordinario di un pagamento una tantum a favore del gruppo per la vendita della propria quota di Visa Europe, spiega la società.

Il 66esimo rapporto d'esercizio presenta "ottimi risultati", affermano i vertici. Tutte le aree d'attività proseguono infatti la propria crescita, registrando nuovi massimi storici in un contesto economico caratterizzato da profondi cambiamenti e seguendo il passo della trasformazione correlata all'era della digitalizzazione del settore bancario.

L'anno è stato caratterizzato dall'adozione e implementazione dello scambio automatico di informazioni relativo alla clientela estera, che ha richiesto alla società importanti investimenti in termini di risorse umane, tecniche e finanziarie. L'analisi di dettaglio mostra un ulteriore passo avanti dei depositi della clientela, che hanno superato i 6 miliardi di franchi. Nel contempo crescono anche i crediti alla clientela che si fissano a oltre 3,6 miliardi di franchi, mentre il totale di bilancio ha oltrepassato la soglia degli 8 miliardi di franchi.

Per quanto attiene al conto economico si nota un aumento del 19% del risultato da operazioni su interessi, che si attestano a 116 milioni di franchi, unitamente ad un incremento dell'8% a 210 milioni del risultato da operazioni su commissione e prestazioni di servizi. Positiva anche la voce relativa all'attività di negoziazione, che mostra un più 2% a 88 milioni di

franchi. Note incoraggianti anche a livello dei costi, che aumentano in misura inferiore a quanto preventivato (+3% a 313 milioni), pur tenendo conto degli importanti investimenti a supporto dei sopracitati progetti informatici.

Cornèr Banca prosegue inoltre la politica di continuo rafforzamento dei fondi propri, ormai prossimi a 1,1 miliardi di franchi e sottolinea come il periodico inglese "The Banker" la metta al primo posto in Svizzera per solidità patrimoniale.

Alla fine di dicembre l'istituto occupava 1'315 persone e aveva 1'236 (+3%) impieghi a tempo pieno, di cui 873 in Ticino, 170 nel resto della Svizzera e 193 all'estero.